

## Prima Repubblica

Categories : [I Corsivi](#)

Date : 11 Gennaio 2010

Caro direttore,

mi scrive mia nipote, italiana, segnalandomi un commento un po'

singolare apparso on line, e citato da La Repubblica, secondo cui Fini

avrebbe dato vita ad una pagliacciata da prima Repubblica con la sua

pretesa di dar vita a una corrente di minoranza. Mi chiede di darle il

mio giudizio, ma dalle sue Cronache deduco che lei, per età e ruolo,

oltre che per essere vissuto in Italia in quel periodo, può forse risponderle

in modo più corretto e pertanto giro a lei il quesito posto a me.

Sarò lieto di leggere anch'io la sua risposta.....

Cordialmente

Giselle Delormais

---

*La prima Repubblica nata nel 1946 con il referendum fu una cosa molto seria e suona offesa per gli uomini che allora ressero governi e istituzioni del nuovo Stato e organizzarono la vita dei grandi partiti nati con la Resistenza, ma originati da*

*ben più antichi ceppi, parlarne nei termini ricordati nella lettera. Se con il termine pagliacciata si intende riferirsi alla dialettica interna di quei partiti l'offesa è alla democrazia stessa sia che la dialettica interna si svolgesse attraverso l'esistenza*

*di correnti organizzate sia che si svolgesse secondo le regole del "centralismo democratico". Si prenda la DC che è stato il partito caratterizzato dal maggior numero di correnti. Come si spiega il ruolo di Aldo Moro (e, prima di lui dello stesso De Gasperi) che nella DC è sempre stato il leader di una piccola corrente di minoranza, se non con il fatto che il confronto interno era aperto e libero e che la maggioranza mutava di volta in volta secondo le decisioni da prendere? Lo stesso Andreotti, più volte Presidente del Consiglio non era forse esponente di una corrente di minoranza? O si prenda il PCI, che ufficialmente non aveva correnti, ma che aveva tranquillamente al suo interno un centro, una destra e una sinistra di cui a tutti erano noti gli esponenti. E' necessario ricordare attraverso quali passaggi si formavano le decisioni? In caso di estrema urgenza esse passavano almeno attraverso due organismi: ufficio di segreteria (di cui Togliatti non faceva parte) e una segreteria composta da sette membri (di centro, di destra e di sinistra). Se la questione era di grande rilievo veniva convocata in seduta straordinaria*

## **Menabò di Etica ed Economia**

Il menabò - Associazione Etica ed Economia

---

*la Direzione che non era composta da cento membri ma da trenta con diritto e dovere di esprimere la loro opinione. E tutto passava poi al vaglio del Comitato Centrale che non era un organismo pletorico (lo diventerà nella decadenza post berlingueriana) e che impegnava seriamente segreteria e direzione. Che cosa ha a che fare tutto ciò con un signorotto che decide e impone?*

*Ho già detto che poi verrà quella decadenza che porterà alla triste situazione attuale. E la decadenza verrà per responsabilità di persone che non sapevano ascoltare e che si ritenevano più abili e furbe di qualsiasi organismo demoratico. Non a caso Togliatti scelse per principale collaboratore alla Camera dei deputati un giovane sardo che l'aveva apertamente criticato nella Conferenza economica che precedette il quinto congresso del PCI.*

*Grazie dalla sua lettera.*

Luciano Barca